



**Casa Cocco**  
Via Garibaldi 11

A cura delle proprietarie

La dimora appartiene alla Famiglia Cocco-Arca sin dall'800. In essa si possono ammirare le arcate e i soffitti in pietra, tipici dell'architettura dell'epoca, e alcuni antichi elementi d'arredo. La casa ospita temporaneamente alcune opere, scultoree e pittoriche, dell'artista Fernando Mussone di Illorai, che reinterpreta la tradizione e la cultura sarda.

## gli itinerari



### Serrugiu-Casteddu Etzu-Tiu Memmere 1

**Domenica alle 09.00**  
Punto d'incontro: fronte ex Seminario (via Vittorio Emanuele)

A cura dell'Associazione Cuglieri Excursions

Bellissima passeggiata attraverso antichi sentieri costeggiati da uliveti e sugherete. Durante il percorso, visiteremo le nascoste grotte sepolcrali preistoriche di Serrugiu e di Pittudi, passeremo accanto alle bellissime colonne fonolistiche di Pala de Calchera per raggiungere poi la mitica antica fortezza di Casteddu Etzu con il suo panorama mozzafiato sul Montiferru e sulla valle. Il castello di Cuglieri, situato nel giudicato di Logudoro, ha giocato un ruolo cruciale nella difesa dei confini del regno. Si narra che sia stato costruito da Ittocorre, fratello del giudice Barisone II, e la sua

prima menzione documentata risale al 1196. Nel corso dei secoli, il castello è passato sotto il controllo di diversi signori, inclusi i giudici di Arborea e la corona d'Aragona. Attualmente, restano alcune parti delle mura e della torre, che includono anche le cisterne utilizzate per rifornire d'acqua le guarnigioni militari. Al rientro tappa alle fonti di Tiu Memmere.

Per il percorso si consiglia di utilizzare un abbigliamento comodo e scarponcini, si sconsiglia il percorso a chi ha difficoltà motorie.



### Domus de Janas Serrugiu 2

**Domenica alle 09.00**  
Punto di partenza: fronte ex Seminario (via Vittorio Emanuele)

Durata: 1h  
Lunghezza: 3km allr

A cura dell'Associazione Cuglieri Excursions

Facile e piacevole passeggiata verso la Domus de Janas di Serrugiu. La grande domus, scavata in dura roccia trachitica, dista un quarto d'ora da Cuglieri e non è lontana dalla sorgente denominata Tiu Memmere. Pur deturpata, in quanto utilizzata per ricovero di animali e a causa della demolizione di una parete interna e due colonnati, la domus conserva ancora un aspetto suggestivo e solenne.

Si raccomandano scarpe comode di tipo trekking o da tennis.



### Cascata di S'Istrampu 'e Massabari 3

**Sabato alle 16.00**  
Punto di partenza: fonti di Tiu Memmere (viale delle Rimembranze)

A cura di Marco Solinas

Nella valle di Rio S'Abba Lughida si trova la bellissima cascata di S'Istrampu 'e Massabari. Si parte dalle fonti di Tiu Memmere e dopo una camminata di circa un'ora attraverso sentieri immersi nel bosco, accompagnati dal rumore dell'acqua, si arriva, attraverso un tunnel formato dall'abbraccio degli alberi, alla bellissima cascata.

Per il percorso si consiglia abbigliamento comodo e scarponcini. Percorso sconsigliato a chi ha difficoltà motorie.



### A spasso tra le antiche vie di Cuglieri Itinerario nel centro storico 4

**Domenica alle 16.00**  
Punto di partenza: chiesa dei Cappuccini in piazza Fra Paolo Perria

A cura dell'Associazione Marafè

Il percorso intende illustrare la specificità urbanistica della villa di Cuglieri alla scoperta degli antichi spazi urbani che l'hanno caratterizzata dal Medioevo ai nostri giorni, con delle tappe nei luoghi di principale interesse storico-culturale.



guida ai monumenti / [www.monumentiaperti.com](http://www.monumentiaperti.com)



## CUGLIERI

24/25 maggio 2025



## MONUMENTI APERTI 2025

DOVE TUTTO È POSSIBILE

Ventunesima edizione

**3/4 MAGGIO**  
Aritzo  
Arzachena  
Carbonia  
Dorgali  
Escalaplano  
Gonnosfanadiga  
Lunamatrona (solo domenica 11)  
Ovodda (solo domenica 11)  
Pabillonis  
Ploaghe  
Quartu Sant'Elena  
Samassi  
San Gavino Monreale  
Santuri (solo domenica 11)  
Sestu  
Terralba  
Villasimius

**10/11 MAGGIO**  
Alghero  
Benevento  
Carbonia  
Dorgali  
Escalaplano  
Gonnosfanadiga  
Lunamatrona (solo domenica 11)  
Ovodda (solo domenica 11)  
Pabillonis  
Ploaghe  
Quartu Sant'Elena  
Samassi  
San Gavino Monreale  
Santuri (solo domenica 11)  
Sestu  
Terralba  
Villasimius

**17/18 MAGGIO**  
Arbus  
Cagliari  
Calangianus  
Chiaromonte (solo domenica 25)  
Cosenza  
Cuglieri  
Ittiri  
Monteleone Rocca Doria  
Nuxis  
Ossi  
Quiliano  
Selargius  
Simala  
Sini  
Stintino  
Roma (anche venerdì 23)

**24/25 MAGGIO**  
Assemini  
Bosa  
Carloforte  
Chiaromonte (solo domenica 25)  
Cosenza  
Cuglieri  
Ittiri  
Monteleone Rocca Doria  
Nuxis  
Ossi  
Quiliano  
Selargius  
Simala  
Sini  
Stintino  
Roma (anche venerdì 23)

**31 MAG / 1 GIUGNO**  
Arduli  
Genuri  
Gonnosmatza (solo domenica 1 giugno)  
Mogoro  
Oristano  
Oschiri  
Padria  
Pula  
Sarroch  
Segariu  
Sorradiile  
Tertulia  
Tullì  
Villacidro  
Villaputzu

**11/12 OTTOBRE**  
Frosolone  
Latronico  
Neoneli  
Siddi  
Siracusa

**18/19 OTTOBRE**  
Capoterra  
Ferrara  
Mantova  
Palermo  
Savona  
Torino  
Treviso  
Venezia

**25/26 OTTOBRE**  
Montefano  
Ozieri  
Trieste  
Vado Ligure  
Volano

**8/9 NOVEMBRE**  
Bitonto  
Campi Bisenzio



Spazi per i sogni

### Cuglieri e il suo territorio

Situato nella Sardegna centro-occidentale, nell'ambito della provincia di Oristano, Cuglieri, disteso su un'altura con barriera dei rilievi del Montiferru alle spalle, guarda il mare verso cui il suo territorio declina con una costa ora aperta in piccole baie o lunghi litorali sabbiosi ora aspra e selvaggiamente inaccessibile.

La natura è stata generosa con Cuglieri: nel suo territorio, che con 121 chilometri quadrati è il più vasto della provincia di Oristano, raduna montagne, fitti boschi, fiumi e sorgenti, spiagge, imponenti scogliere, e il fascino dei luoghi gareggia con quello di una lunghissima storia. I cui segni vanno dai nuraghi alle città scomparse, ai castelli, a splendide chiese, a una tradizione di grande valore.

Dal suo altipiano basaltico, alto circa 500 metri, Cuglieri domina il versante occidentale del Montiferru. È situato ad una altitudine media di 479 metri s.l.m. e il suo territorio, che con 120 chilometri quadrati è il più vasto della provincia di Oristano. La Strada Statale 292, che attraversa questo territorio, crea quasi un confine fra due zone morfologicamente differenziate: una pianeggiante e l'altra collinare-montuosa.

Il rapporto tra mare e montagna è strettissimo: dalle cime più elevate, distanti appena dieci chilometri dalla costa, il mare è sempre visibile e d'altra parte le vicende geologiche che hanno determina-

to la morfologia costiera sono strettamente legate a quelle della montagna. La zona pianeggiante è delimitata dal Mar di Sardegna, mentre la zona collinare-montuosa, che si estende sulle alture del Montiferru, arriva sino a Monte Urtigu a quota 1050 metri, andando a confinare coi comuni di Scano Montiferru, Santu Lussurgiu e Seneghe. Dalle cime più alte del Montiferru il territorio degrada sino alle coste alte e rocciose di Cabu Nieddu, a quelle calcaree di Santa Caterina e di S'Archittu, ricche di splendide insenature modellate dall'acqua, e a quelle basse e sabbiose di Is Arenas, oggi ricoperte da una lussureggiante pineta. Le foci del Rio Mannu a nord e del Rio Pischinappiu a sud delimitano i circa 16 chilometri di costa Cuglieritana. Fanno parte del comune di Cuglieri le località balneari di Santa Caterina di Pittinuri, S'Archittu e Torre del Pozzo. È facile che in questa zona il tempo muti rapidamente, e allora una fitta nebbia ricopre tutto, a tratti spazzata da folate di vento gelido. Il clima è mite, anche se negli inverni particolarmente rigidi cadono abbondanti nevicate.



## CUGLIERI

[www.monumentiaperti.com](http://www.monumentiaperti.com) #monumentiaperti2025

### Informazioni utili

I monumenti saranno visitabili gratuitamente, sabato dalle 16.00 alle 20.00 e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 20.00.

Per la visita ai siti si consigliano abbigliamento e scarpe comode. Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.

Eventuali altre indicazioni per i visitatori: Info point/ SEMINARIO REGIONALE in via Vittorio Emanuele

Accessibilità: Monumenti totalmente accessibili: 2, 3, 6 Monumenti parzialmente accessibili: 4, 7, 8, 9, 10 itinerario 2 Monumenti non accessibili: 1, 5, itinerario 1, itinerario 3,

Scarica l'app e scopri i luoghi della manifestazione!



Monumenti Aperti è un progetto di IMAGO MUNDI OdV

Il progetto è finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese. Avviso n.2/2023



Patrocini

Partner

Sponsor

Media partner



**Basilica della Madonna della Neve e il Cimitero Monumentale**  
Piazza Santa Maria

A cura della classe prima Scuola Secondaria 1 grado

La parrocchiale di Cuglieri sorge in posizione singolarmente panoramica, al colmo del colle Bardosu, attorno al quale si dispone uno dei nuclei storici del paese. La sagoma della particolare facciata neogotica, realizzata nel 1913 su disegno del cav. Roberto Sanna distingue il panorama anche a distanza, qualificando oltretemo l'amenità del contesto naturale circostante. Benché risalente al XVIII secolo per ciò che concerne la riformulazione degli interni secondo i dettami del barocchetto piemontese, ben più antica è la fondazione della chiesa, legata alla venerazione di una trecentesca statua della Vergine in pietra dipinta sita nella nicchia dell'altare maggiore, che la tradizione vuole essere giunta miracolosamente sulle spiagge di S. Caterina di Pittinuri e che è stata solennemente incoronata per decreto vaticano nel 1893. Eretta in Insigne Collegiata nel 1807, nel 1919 ottenne il titolo di Basilica Romana Minore. Al XIX secolo risalgono i suoi arredi di maggior pregio (una tela del pittore Giovanni Marghinotti e l'altare marmoreo di Domenico Franco che fu pure architetto della cupola), ma l'acquisizione di opere d'arte d'importanza ragguardevole continuò ancora nella prima metà del Novecento, soprattutto per iniziativa dell'arciprete Antonio Giuseppe Angotzi (1859-1947). Fra la 'presenze' da notare al suo interno, l'altare che racchiude le reliquie di S. Imbenia, alcune statue lignee del XVII secolo, una serie di opere scultoree di Giuseppe Sartorio e i monumenti che conservano le spoglie mortali del Servo di Dio fra Paolo, di mons. Bonfiglio Mura e di mons. Eugenio Cano. Fin dal 1675 ha sede in questa chiesa la confraternita intitolata alla Vergine del Santo Rosario.



**Parco Regionale del Seminario e Via Crucis**  
Via Vittorio Emanuele

Il Calvario del complesso monumentale del Seminario Pontificio di Cuglieri fu un'iniziativa del gesuita Egidio Boschi. In ritiro per gli esercizi spirituali presso Reggio Emilia, egli ebbe modo di ammirare la statua del Sacro Cuore dell'artista Carmela Adani. Se ne volle collocare una copia sulla cima del "Calvario" che si stava costruendo all'interno del Parco del Seminario. Si affidò la realizzazione del bronzo alla fonderia Battaglia di Milano. La grande statua è alta 3,80 metri e pesa circa otto quintali e venne innalzata su un basamento progettato dall'architetto sassarese Vico Mosca. La statua sovrastava quello che divenne il percorso con le stazioni di una pregevole Via Crucis in ceramica, di cui si hanno, purtroppo, solo pochi residui. e alcuni gruppi scultorei in gesso rappresentati Gesù orante e l'angolo del conforto, il Crocifisso, la Pietà, il Sepolcro.



**Seminario Regionale del Sacro Cuore**  
Via Vittorio Emanuele

A cura di un gruppo di volontari

Il Seminario Maggiore del Sacro Cuore fu inaugurato il 5 agosto del 1927, su progetto dell'ingegner Giuseppe Momo, il quale fu autore anche dei seminari di Assisi, di Fano e di Molfetta. La struttura, interamente realizzata in andesite e basalto, si ispira alle architetture romaniche medioevali, sviluppandosi su tre piani in quattro corpi disposti a quadrilatero, su un cortile centrale porticato. La torre campanaria si distingue dalla massa austera dell'edificio per il particolare coronamento caratterizzato da cinque guglie, probabilmente desunte dai campanili



**Convento dei Cappuccini - Museo Civico Archeologico**  
Piazza Fra Paolo Perria

A cura dell'Associazione Marafé

Il convento dei Cappuccini fu costruito per iniziativa dei locali feudatari e del vescovo della diocesi di Bosa Gavino Manca de Cedrelles, successivamente promosso quale arcivescovo di Sassari. Fu consacrato nel 1610. A metà del XVII secolo comprendeva 33 celle, oltre agli altri luoghi comuni per la vita dei frati che vi dimoravano e che, agli inizi del XVIII secolo ammontavano al numero di 18. Cuglieri è sempre stato nel tempo crogiuolo di vocazioni e di insigne personalità religiose (vi nacquero ben cinque futuri vescovi). Nel 1672 entrò come frate laico presso il locale convento dei Cappuccini fra Paolo Perria che nacque in questo paese nel 1650 e morì nel 1726 in concetto di santità. L'edificio del convento, che occupa una superficie di circa 1500 mq. si sviluppa su due piani, il chiostro è dotato di cisterna centrale ed è delimitato, su due lati, da massicci pilastri che terminano con capitelli in pietra calcarea, sui quali s'impostano le volte a crociera dei portici. Affiancato al chiostro si trova l'antico refettorio, voltato a botte. Sul piano superiore vi sono vari ambienti, recentemente restaurati e adibiti a locali museali.

**CUGLIERI - 24/25 maggio 2025**



**Chiesa dei Cappuccini**  
Piazza Fra Paolo Perria

A cura degli alunni delle classi quarta e quinta della Scuola Primaria

La chiesa dei Cappuccini, così come il convento, risale al XVII secolo. E' dedicata a Sant'Edoardo re ma anche, secondo una consuetudine tipicamente francescana, alla Madonna degli Angeli. L'edificio è a navata unica, coperta da volta a carena di nave, sulla quale si aprono tre cappelle sul suo lato sinistro: la prima accoglie un bellissimo crocifisso ligneo seicentesco e, in occasione della Settimana Santa, vi viene allestito il Sepolcro, con addobbi vegetali, floreali e il consueto nennere, i semi di grano o di orzo fatti germogliare al buio, simbolo della Resurrezione di Cristo. La cappella centrale è dedicata a Sant'Antonio: sul pavimento vi si apre una botola che porta alla cripta la quale, ai tempi in cui il convento era in funzione, ospitava la sepoltura dei frati. L'ultima cappella, dedicata a S. Girolamo conduce alla sacrestia, attraverso la quale si accede all'antico coro, con stalli ed altri arredi lignei. La chiesa, non avendo subito restauri significativi, si conserva nella sua struttura primitiva come prezioso tesoro storico e architettonico che necessita, tuttavia, di urgenti interventi di tutela. La pavimentazione in marmo e ardesia recupera l'antico pavimento della Basilica. Sulle pareti della navata centrale sono presenti degli antichi dipinti uno dei quali ritrae il Servo di Dio fra Paolo Perria da Cuglieri che visse in questo convento, raffigurato con la bisaccia tipica del frate questuante, colma dell'olio che aveva ricevuto in un frantoio e che portò a destinazione "senza che stilla alcuna andasse perduta"



**Sartoria artistica "Luigia Lutzu"**  
Via della Pace 18

A cura delle proprietarie

La graziosa e piccola sartoria artistica, oggi adibita a museo, racchiude una preziosa collezione di costumi storici risalenti dal '500 al '900, confezionati dalla stilista Luigia Lutzu e realiz-

zati per l'80% con materiali riciclati. È possibile osservare, inoltre, lettere, cartoline e oggetti di vita quotidiana dei primi anni del '900.



**"Su telazu a littos" museo del telaio**  
Via Cugia 28

A cura delle proprietarie

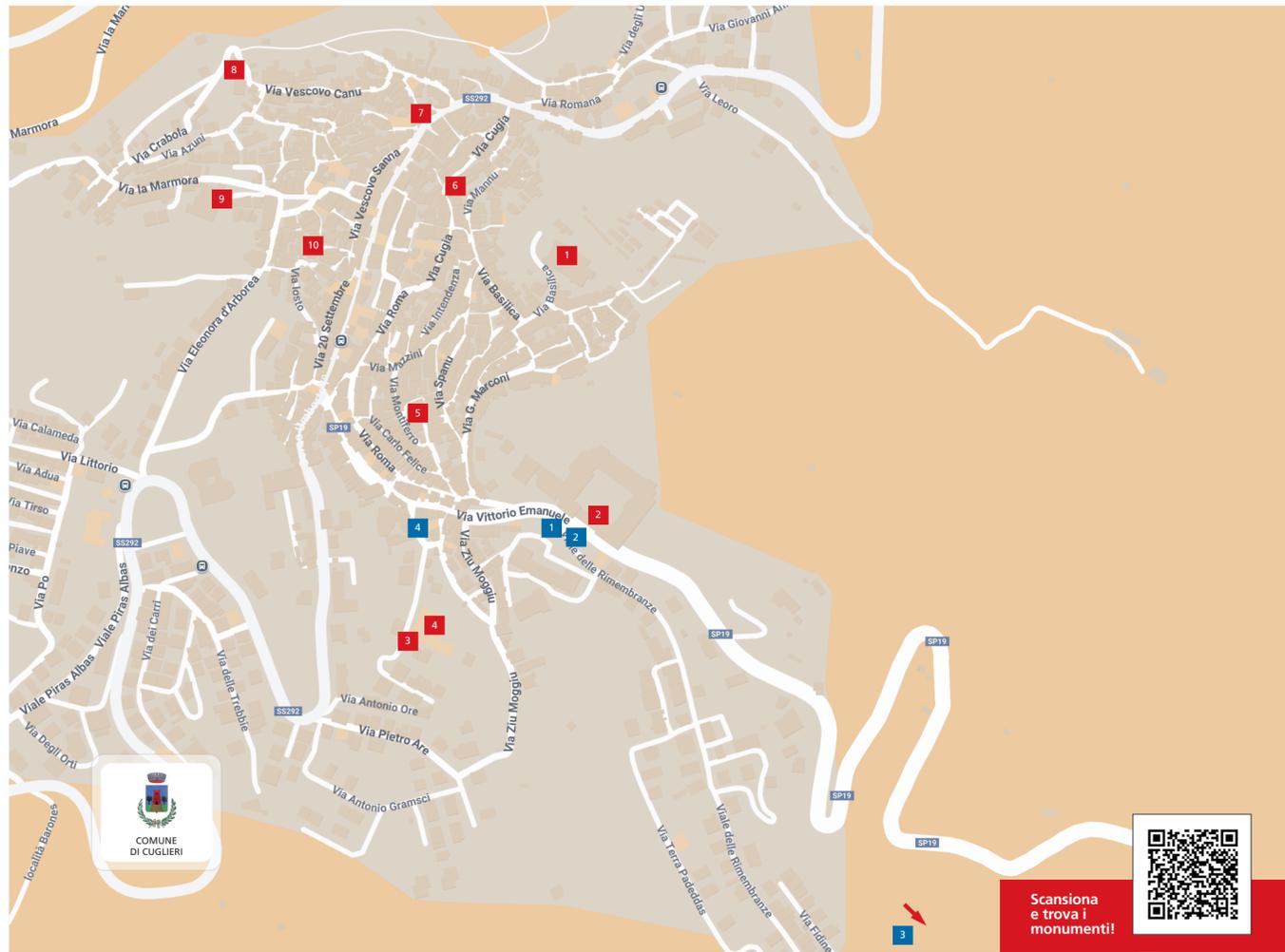
Questo piccolo museo ha l'enorme pregio di mostrare un'arte antica ma che ancora vive grazie alle preziose mani delle sorelle Fara. Telai, fili, manufatti, parole... è un luogo magico, visitarli significa ritornare alle proprie radici, capire il proprio passato da mantenere vivo, curare e tramandare.



**Museo dell'olio Zampa**  
Corso Umberto

A cura dei proprietari

Il museo dell'olio di proprietà del dott. Giorgio Zampa, si trova nella via principale di Cuglieri, al n°68 del Corso Umberto I. Sorge nell'edificio occupato fin dal 1937 da un frantoio appartenente alla medesima famiglia Zampa. Una porzione del museo è dedicata proprio alla conoscenza delle varie fasi relative alla trasformazione delle olive per la produzione dell'olio. Organizzato su due piani, grazie alla ricca raccolta di macchinari e oggetti vari, offre la possibilità di conoscere e ricostruire anche altri aspetti della tradizione e della civiltà contadina di un tempo, mostrando utensili da lavoro ormai sconosciuti alle nuove generazioni. È un'importante testimonianza di come la coltura dell'olivo distingua da secoli questo territorio.



Scansiona e trova i monumenti!



**Chiesa Sant'Antioco**  
Via Crabola

A cura delle Prioresse

La chiesa di Sant'Antioco sorge sul margine nord del rilievo basaltico su cui poggia gran parte del rione di Crabola, che secondo la tradizione costituisce la parte più antica del centro abitato. La posizione estremamente panoramica, aperta verso le vallate della Planargia e verso il mare, attribuisce valore aggiunto a questa presenza di per sé importante. La costruzione della chiesetta è da ascrivere al Seicento, come aula mononavata, con copertura a doppio spiovente in muratura. Alla navata venne aggiunta una "cappella" che sfonda parte della parete laterale destra e consente l'ampliamento degli spazi a disposizione dei fedeli. Il presbitero, voltato e leggermente rialzato rispetto al

piano di calpestio della navata, è concluso da un'abside in cui si incunea l'altare settecentesco in stucchi, con quattro colonnine e pregevole fastigio con vasi e ghirlande vegetali che nobilitano la nicchia con la statua del santo.



**Chiesa Madonna delle Grazie (Convento dei Frati Serviti)**  
Piazza Convento

A cura degli alunni della classe seconda della scuola secondaria di 1° grado e dell'arciconfraternita della Madonna delle Grazie

Tra le chiese che sono coinvolte durante la Settimana Santa a Cuglieri, riveste una grande importanza la chiesa della Madonna delle Grazie, edificata a partire dal 1540, per iniziativa dei frati Servi di Maria, che costruirono anche l'annesso convento. La chiesa, costituita da un'unica navata, presenta due cappelle per lato. La famiglia Zatrillas, nel periodo in cui possedette il feudo di Cuglieri, contribuì alla fondazione della chiesa e del convento. Durante un recente

restauro sono state rinvenute all'interno dell'edificio numerose sepolture, fra le quali non si può escludere vi sia quella di Lucia Zatrillas, morta in fama sanctitatis come conversa dell'Ordine Servita e che fu la principale benefattrice della comunità cuglieritana, primo convento dell'Ordine ad essere stato fondato in Sardegna. Anche la chiesa della Madonna delle Grazie sorge nella zona più antica del paese di Cuglieri, ai margini del rione denominato Crabola. Il Venerdì Santo questa chiesa assume un particolare rilievo perché custodisce i simulacri dal Crocifisso e della Vergine Addolorata. La confraternita della Madonna dei Sette Dolori ha il suo oratorio in un ambiente attiguo all'edificio, cura -assieme con le altre quattro confraternite presenti a Cuglieri- i riti che preludono alla Pasqua, mantenendone immutati nel tempo i significati di fede e di tradizione.